



#### **ASSEMBLEA REGIONALE ORDINARIA DELL'ANCI TOSCANA**

Verbale n. 4 della riunione del 26 aprile 2017

Della riunione dell'Assemblea regionale ordinaria è stata fatta convocazione l'11 aprile 2017 con prot. 57/s/17. La seduta si svolge quindi a Firenze, in Piazza delle Murate, presso la sala Pac, per esaminare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Prospettive degli assetti istituzionali in Toscana;
- 3) Approvazione del Conto consuntivo 2016;
- 4) Varie ed eventuali.

#### **I Comuni soci presenti, rappresentati dal Sindaco sono:**

Sara D'Ambrosio, Sindaco di Altopascio; Francesco Casini, Sindaco di Bagno a Ripoli; Giacomo Trentanovi, Sindaco di Barberino Val d'Elsa; Daniele Bernardini, Sindaco di Bibbiena; Paolo Omoboni, Sindaco di Borgo San Lorenzo; Claudio Franci, Sindaco di Castel del Piano; Giancarlo Farnetani, Sindaco di Castiglione della Pescaia; Romina Sani, Sindaco di Cinigiano; Alessandra Biondi, Sindaco di Civitella Paganico; Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona; Anna Ravoni, Sindaco di Fiesole; Giulia Mugnai, Sindaco di Figline e Incisa Valdarno; Dario Nardella, Sindaco di Firenze; David Saisi, Sindaco di Galliciano; Filippo Nogarin, Sindaco di Livorno; Marcello Giuntini, Sindaco di Massa Marittima; Giacomo Termine, Sindaco di Monterotondo Marittimo; Giovanni Capecchi, Sindaco di Montopoli in Val d'Arno; Simona Neri, Sindaco di Pergine Valdarno; Marco Martini, Sindaco di Poggio a Caiano; Nicolò Caleri, Sindaco di Pratovecchio Stia; Massimiliano Pescini, Sindaco di San Casciano in Val di Pesa; Vittorio Gabbanini, Sindaco di San Miniato; Sandro Fallani, Sindaco di Scandicci; Federico Ignesti, Sindaco di Scarperia e San Piero a Sieve; Miranda Brugi, Sindaco di Semproniano; Sergio Chienni, Sindaco di Terranuova Bracciolini; Giovanni Morganti, Sindaco di Vernio.

**Sono inoltre presenti i Comuni rappresentati da amministratori delegati dal Sindaco dei seguenti comuni:** Sara Di Maio, Vicesindaco di Barberino di Mugello; Filippo Giannettoni, Presidente Consiglio comunale di Castelnuovo Berardenga; Giovanni Turchi, Vicesindaco di Castiglion Fiorentino; Margherita Di Giorgi, Assessore di Piombino; Michele Lombardi, Pres. Cons. Comunale di Ponsacco; Angelo Fornaciari, Cons. comunale di Porcari; Manuela Del Grande, Vicesindaco di Santa Maria a Monte; Damiano Sforzi, Vicesindaco di Sesto Fiorentino; Paolo Mazzini, Assessore di Siena; Nicola Landucci, Assessore di Monteverdi Marittimo; Lida Bettarini, Assessore di Pieve a Nievole; Michele Lombardi, Presidente Consiglio comunale di Ponsacco; Sara Ambra, Vicesindaco di Signa. Pierandrea Vanni, Vicesindaco di Sorano. I Comuni di Cantagallo e Vaiano sono per l'occasione rappresentati dal Sindaco di Vernio; I comuni di Rufina e San Godenzo sono per l'occasione rappresentati dal Sindaco di Scarperia e San Piero a Sieve.

I Comuni soci complessivamente presenti sono quindi 46.

L'Assemblea è pertanto valida in seconda convocazione.



**Partecipano altresì** Cristina Giachi, Vicesindaco di Firenze e membro del Comitato Direttivo, Riccardo Buscemi, Vicepresidente del Consiglio comunale di Pisa e membro del Consiglio Regionale, i Revisori dei conti Mauro Sacchetti e Raffaella Silvestri e il Direttore di Anci Toscana, Simone Gheri.

All'inizio dell'Assemblea sono messi a disposizione i seguenti materiali: Convocazione; Programma; Verbale della seduta precedente; Conto consuntivo 2016 corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti e dalla relazione del Direttore; Nota sul d.l. n. 50/2017; Brochure "Progetti Europei"; Brochure "Servizi"; Brochure "Formazione"; Pubblicazione "I Comuni della Toscana 2017".

\*\*\*

Il Presidente di Anci Toscana Matteo Biffoni, alle ore 10:25 del 26 aprile 2017, ringrazia per l'ospitalità il Comune di Firenze, saluta i presenti e apre in seconda convocazione i lavori dell'Assemblea regionale ordinaria dei soci.

#### **Approvazione del verbale della seduta precedente**

Non sono svolte osservazioni al verbale della seduta precedente (3 marzo 2017) che viene approvato all'unanimità.

#### **Prospettive degli assetti istituzionali in Toscana**

Il Presidente Biffoni introduce il punto e la discussione rilevando la necessità di definire nuove azioni da intraprendere insieme con la Regione riguardanti il dopo referendum costituzionale svoltosi il 4 dicembre scorso, e ciò anche alla luce del nuovo Programma regionale di sviluppo. A seguito della legge n. 56/2014 "Delrio" ormai ci troviamo ad un punto di non ritorno rispetto all'avvenuta trasformazione dell'ente provinciale, che si trova in una situazione profondamente complessa, e pertanto la Toscana necessita di un aggiornamento condiviso della propria strategia per le politiche istituzionali, con l'auspicio di un forte protagonismo da parte dei comuni. Quanto al metodo, occorre esplicitare come ad oggi Anci non abbia una soluzione precostituita, ma intenda contribuire a costruirla, nel modo più possibile condiviso e soprattutto attraverso un ampio coinvolgimento territoriale. Data la strategicità del tema dei riassetti istituzionali ed il fortissimo interesse dei nostri amministratori riteniamo dunque inevitabile e necessario condividere metodo e percorso, senza frettolosi passi in avanti e soprattutto con un ampio e partecipato percorso di confronto ed elaborazione, con l'obbiettivo di costruire, insieme ai nostri sindaci, una proposta condivisa con i territori. Ai fini della migliore costruzione di questo, sarà opportuno proseguire l'analisi sui territori per registrare le varie sensibilità a tutti i principali temi collegati al futuro degli assetti istituzionali, delle province e di tutte le altre aggregazioni funzionali.



Quanto al merito, sarà infatti fondamentale individuare meccanismi che tengano insieme le aggregazioni esistenti, per evitare sovrapposizioni e rispettare le soluzioni più adeguate, e al contempo sarà necessario aggiornare il sistema degli incentivi non solo finanziari ma anche procedurali e di vera semplificazione, e cogliendo l'occasione per riformare il sistema della concertazione, del confronto e della cooperazione interistituzionale con la Regione. In sintesi, tale percorso non dovrà servire ad individuare un modello astratto volto ad uniformare i territori, ma piuttosto volto ad un'opera di armonizzazione, a trovare un filo rosso su temi diversi ma strettamente intrecciati. Anci Toscana dovrebbe pertanto e fin da subito manifestare alla Regione la sua disponibilità a mettere energie su questo fronte, senza modelli precostituiti, ma impegnandosi a tessere una rete tra i centri di ogni dimensione e tipo, per elaborare una propria proposta, consapevole della difficoltà che potrà avere questo percorso, ma anche della necessità di un rilancio del protagonismo dei territori. Tutto ciò da farsi sempre in un'ottica di partecipazione ambiziosa e attiva al processo decisionale, ed anche sulla scorta della recente esperienza del complesso, ma riuscito, percorso di definizione delle nuove aree socio-sanitarie, che senz'altro ha evidenziato talune criticità, ma meglio affrontabili proprio se governate e con un ampio e diffuso confronto.

Interviene Filippo Nogarin, Sindaco di Livorno, che evidenzia come nel quadro di contesto generale la tendenza delle politiche in atto, nazionali e regionali, non sia in linea con le prescrizioni costituzionali che pongono come principio fondamentale la promozione delle autonomie locali. Ciò premesso ben venga il percorso di confronto sul futuro degli assetti istituzionali proposto dal Presidente purché sia cardine dei futuri assetti l'elemento della volontarietà degli enti, e che il ragionamento non sia monopolizzato dal tema delle economie di scala, presunte o vere che siano.

Interviene Manuela Del Grande, Vicesindaco di Santa Maria a Monte, che condivide l'esperienza giudicata non positiva dell'unione dei comuni del suo territorio, caso che rappresenta bene l'esigenza di fare una riflessione per rivedere le modalità dell'adesione e i meccanismi procedurali rispetto alla concreta erogazione dei servizi.

Interviene Daniele Bernardini, Sindaco di Bibbiena, che sottolinea l'importanza del tema della volontarietà, elemento da rafforzare anche visto il deludente esito per certi territori rispetto al processo di ridisegno delle zone sociosanitarie, e pone l'attenzione sull'utilità di una riflessione ampia sugli enti di secondo livello così come sono, a cominciare da determinate unioni di comuni.

Interviene Federico Ignesti, Sindaco di Scarperia e San Piero, che evidenzia, rispetto al tema del futuro delle unioni, gli aspetti positivi riguardanti la gestione associata in materia di turismo e tassa soggiorno, società della salute, urbanistica e ambiente.

Interviene Miranda Brugi, Sindaco di Semproniano, che pone la questione della reale autonomia nei piccoli comuni, in particolare montani, non solo rispetto alle variabili finanziarie ma anche delle difficoltà funzionali rispetto a determinate funzioni, per cui si pone la necessità di svolgere un approfondimento volto ad un salto di qualità verso forme adeguate.



Interviene Marcello Giuntini, Sindaco di Massa Marittima, che ricorda come in Toscana vi siano 123 piccoli comuni che possono avere difficoltà nel fare da soli, ovvero nel garantire certi livelli per taluni servizi o per svolgere attività di progettazione. Pertanto occorre un nuovo quadro di riferimento sistematico, senza accelerazioni che possano discostarsi da prossime scelte normative nazionali, e al contempo evitando battaglie di retroguardia.

Interviene Anna Ravoni, Sindaco di Fiesole, che condivide l'esperienza, giudicata negativa oltreché quantomeno frettolosa, dell'unione dei comuni del suo territorio, ora in via di scioglimento. Rispetto alla gestione associata, è infatti necessario per i comuni valutare bene l'alternativa offerta dalla possibilità delle più semplici convenzioni, anche avviando approfonditi percorsi di consultazione tra i cittadini.

Interviene Nicolò Caleri, Sindaco di Pratovecchio Stia, che condivide gli aspetti positivi della sua esperienza di fusione. Tuttavia, tagli e contributi però nel tempo si sono praticamente equiparati. Pertanto, occorre una forte azione di ANCI anche sul versante nazionale.

Interviene Claudio Franci che sottolinea la necessità di un'approfondita analisi, tenendo insieme tutti i fattori di interesse delle politiche pubbliche regionali, in un'ottica di realismo rispetto alla riforme consolidate e da cui è impraticabile tornare indietro.

Interviene Eleonora Ducci, Sindaco di Talla, che pone la questione dell'accentramento di certe deleghe da parte della Regione non solo rispetto al riordino delle funzioni provinciali ma anche riguardo alle unioni di comuni, ad esempio in materia di agricoltura, mentre sarebbe utile e positivo poter riavvicinare volontariamente ai comuni alcune funzioni.

Non essendoci altri interventi, il Presidente prende nuovamente la parola ed esprime soddisfazione per la discussione provocata, e a partire da tutte le criticità messe in luce che derivano dal porre questioni così rilevanti e di ampio respiro. Scopo infatti del percorso di confronto sarà infatti quello di fare sì che i decisori regionali abbiano pienamente conto degli elementi conoscitivi per le strategie istituzionali future, e ciò a partire dalle modalità di attuazione del Prs, delle unioni, e senza proporre modelli unici e validi per ogni contesto, ma delle strumentazioni armonizzate che esaltino l'elemento della territorialità e della funzionalità sui temi e le funzioni concrete dell'amministrazione. Tutto ciò considerato e con l'obiettivo di dare efficacia ad ogni lavoro di approfondimento, sarà inoltre fondamentale coinvolgere la Regione Toscana nel percorso di confronto sulle prospettive degli assetti istituzionali in Toscana fin dal suo avvio.

### **Approvazione del Conto consuntivo**

Il Presidente passa la parola al Direttore Gheri che illustra il Conto consuntivo. Il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2016, denota un decremento del valore della produzione, il valore, infatti, passa da Euro 4.505.468 relativi all'anno 2015 a Euro 3.793.844 relativi all'anno 2016, con un avanzo di gestione pari a Euro 9.666, al netto delle imposte che incidono per Euro 45.214, di cui Euro 42.099 per IRAP e Euro 3.115 per IRES. Del resto, il Bilancio d'esercizio 2016 risente ancora delle difficoltà di disponibilità finanziaria scaturenti di



riflesso a pari situazione di cui soffre l'intero comparto della P.A. Nei primi mesi dell'anno 2016 la Regione Toscana ha iniziato a erogare i contributi, collegati a progetti da tempo formalmente deliberati e già oggetto di specifica determina dirigenziale di attribuzione, che l'Associazione attendeva dai primi mesi dell'anno 2015, ma ciò non ha sempre consentito ad Anci Toscana di poter far fronte ai propri obblighi nei confronti dei fornitori che nel tempo si erano cumulati, ancorché sempre attentamente monitorati. In questo quadro economico-finanziario l'attività dell'Associazione è proseguita in autonomia, indipendenza e rappresentatività, avendo quale primo scopo la tutela e rappresentanza degli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, della Città metropolitana e di tutti gli enti di derivazione comunale, consapevole del proprio ruolo di sistema di rappresentanza. Il Consiglio Direttivo in data 28/06/2016 ha approvato il progetto di fusione con l'associazione Legautonomie Toscana, detto progetto successivamente, nel corso dell'anno 2016, non ha potuto proseguire nella fusione a seguito della decisione di Legautonomie di posticipare l'operazione alla definizione di alcune questioni a livello nazionale. Si ricorda inoltre che rispetto a Upi, si è continuato un lavoro comune teso alla massima collaborazione e integrazione, e con Uncem è stato firmato il protocollo sulla rappresentanza e sull'integrazione e si sta procedendo come stabilito, nonostante i pesanti problemi economici che gravano sull'associazione. Quanto allo stato della morosità, 29 Comuni risultano morosi per il versamento delle quote associative 2016 e sono pertanto in atto iniziative per sollecitare i pagamenti in tempi brevi. Sono incrementati i progetti portati avanti insieme alla Regione (Botteghe della Salute, Osservatorio socio-sanitario) e sono cresciuti gli affidamenti da parte dei comuni. Il Consiglio Direttivo si è riunito regolarmente nel periodo di riferimento (12 riunioni). La contabilità dell'Associazione è suddivisa in sei centri di costo ed in particolare: per l'attività istituzionale (Istituzionale, Progetti europei e Progetti regionali); per la parte derivante dall'attività di impresa (Scuola e Commerciale); per tutte quelle voci di spesa indivisibili tra le due attività (Comune).

Il Direttore coglie l'occasione per illustrare le direzioni di lavoro all'attenzione del Comitato Direttivo relative al riassetto delle società partecipate dell'Associazione anche alla luce delle novità apportate dal D.lgs. n. 175/2016 attuativo della legge "Madia". Le partecipate di Anci Toscana, Ancinnovazione srl e Reform srl, sono recentemente già state oggetto di recenti e significative razionalizzazioni, e ci si appresta a definire a breve un Piano di riordino, nella direzione di un riassetto sempre più adeguato ai bisogni del sistema dei Comuni e dell'Associazione. L'idea è quella di costituire nel corso del 2017 una Fondazione in cui far confluire l'agenzia formativa de "La Scuola" e Reform, alleggerire Anci Innovazione, in modo che nel 2018 si possa sciogliere con le sue attività che andranno in parte alla fondazione e in parte rientreranno in associazione. Quindi rispetto ad oggi a regime, vi sarà solamente una fondazione.

Inoltre e riguardo ad altri adeguamenti interni rispetto a recenti normative nazionali, il Direttore informa che l'Associazione, su indicazione del Comitato Direttivo, ha già avviato un lavoro di aggiornamento derivante dalle nuove norme in materia di contratti, anticorruzione e trasparenza.

Il Direttore chiede infine di intervenire a Mauro Sacchetti, Presidente del Collegio dei revisori, che illustra in sintesi la relazione del Collegio che accompagna il Conto consuntivo, in cui, considerando le risultanze dell'attività da svolta dal Collegio sindacale, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dagli amministratori.



Interviene Filippo Nogarin, Sindaco di Livorno, che chiede di conoscere se vi siano crediti inesigibili, nonché la ragione dell'incremento delle spese di personale. Chiede inoltre di sapere se tra comuni e Ancì sia possibile configurare un rapporto analogo a quello del controllo sui propri servizi previsto per le società *in house*.

Interviene Riccardo Buscemi, Vicepresidente del Consiglio comunale di Pisa, che chiede di ricevere informazioni sui debiti e sulle condizioni del mutuo bancario contratto dall'Associazione.

Il Direttore prende nuovamente la parola per rispondere alle richieste di informazioni: riguardo i crediti inesigibili, occorre osservare la voce accantonamenti per rischi, quella del rischio per oneri futuri che nel 2015 riportava euro 220.000, rappresentati da euro 150.000 dovuti a seguito della possibile acquisizione della rappresentanza di Uncem, venuta a decadere, e euro 70.000 per crediti verso Uncem ritenuti inesigibili per insolvenza della stessa, e che per il 2016 il conto riporta euro 50.000 dovuto al possibile onere futuro registrato a seguito dell'eventuale costituzione della Fondazione Ancì Toscana; riguardo l'incremento delle spese di personale, da inquadrare comunque nell'ambito di una generale riduzione delle spese generali, si ricorda il processo di stabilizzazione, cominciato durante la precedente Presidenza Biagiotti, che, grazie agli incentivi previsti dal c.d. "Jobs Act" ha permesso di regolarizzare situazioni preesistenti; rispetto al quesito se tra Comuni e l'Associazione sia possibile configurare un rapporto analogo a quello del controllo sui propri servizi previsto per le società *in house*, la risposta, da un punto di vista strettamente patrimoniale è negativa, tuttavia seguiranno approfondimenti; riguardo alle condizioni del mutuo bancario, su indicazione del Comitato Direttivo, è stato scelto tra i preventivi più convenienti quello proposto da Banca Etica, in sintesi di euro 600,000, della durata di 84 mesi e a tasso fisso.

Non essendoci altri interventi il Presidente ringrazia per il lavoro svolto il Direttore e il Collegio dei Revisori e mette in votazione per alzata di mano il Conto consuntivo 2016.

L'Assemblea approva il Conto consuntivo con n. 44 favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Filippo Nogarin; Anna Ravoni).

\*\*\*

Non essendovi altro da decidere, il Presidente ringrazia i presenti e dichiara conclusa la riunione, che ha quindi termine alle ore 13,00.



Il Presidente  
Matteo Biffoni

Firenze, 26 aprile 2017  
SG/DC

Il Direttore  
Simone Gheri